



Noi genitori ed i nostri figli dopo la pandemia.

COMUNICARE

Parrocchie di Pozzetto e Ca' Onorai
16 Novembre 2022 ore 20.30

Se guardiamo a ciò che succede nella nostra società da alcuni decenni ci accorgiamo che stiamo subendo una lenta deriva alla quale ci abituiamo. Un sacco di cose che ci avrebbero fatto orrore venti, trenta o quarant'anni fa anni fa a poco a poco sono diventate banali, edulcorate e oggi ci disturbano solo leggermente o lasciano decisamente indifferenti la gran parte delle persone. In nome del progresso, della scienza i peggiori attentati alla libertà individuali alla dignità della persona, all'integrità della natura, alla bellezza e la felicità di vivere si effettuano lentamente e inesorabilmente con la complicità costante delle vittime, ignoranti o sprovvedute.

(N. Chomsky, 1982)

Modelli di famiglia

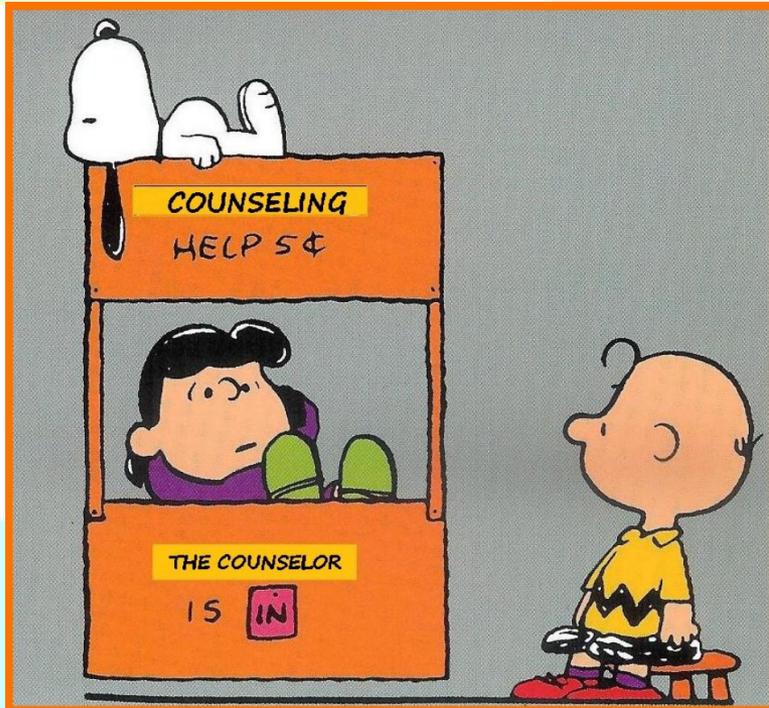




Modelli di famiglia

- IPERPROTETTIVO
- DEMOCRATICO – PERMISSIVO
- SACRIFICANTE
- INTERMITTENTE
- DELEGANTE
- AUTORITARIO

AFFRONTARE INSIEME IL CAMBIAMENTO



- 1. FARE METACOMUNICAZIONE**
(cioè prendersi il tempo per osservare come comunichiamo, condividere le riflessioni personali, trovare un obiettivo comune)
- 1. STABILIRE INSIEME UN OBIETTIVO**
- 2. STABILIRE INSIEME UN TEMPO NEL QUALE TENERE FEDE AGLI ACCORDI**

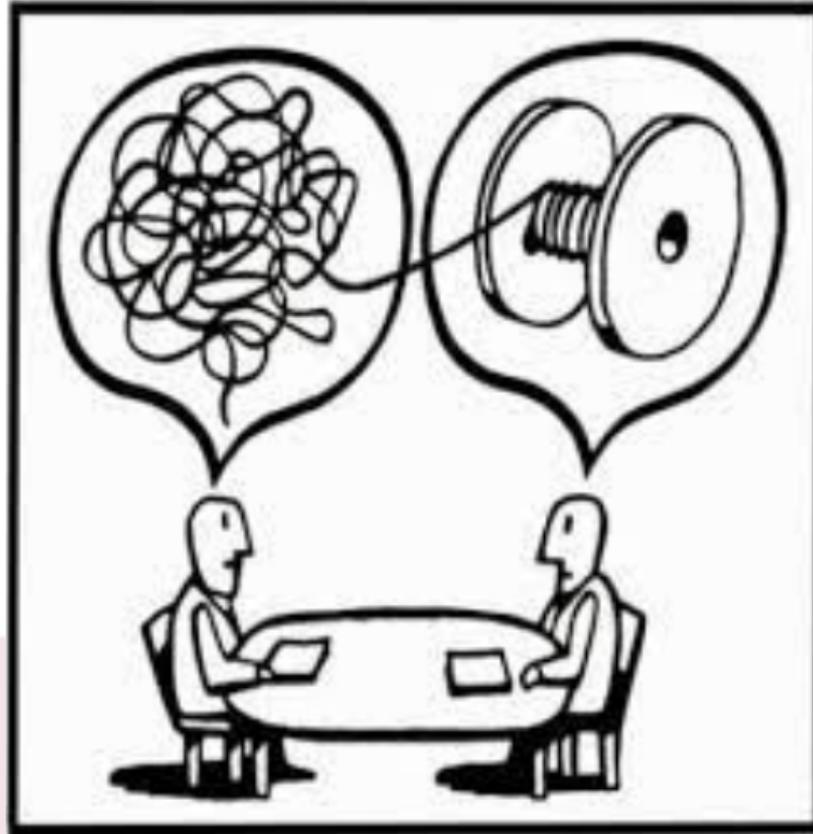
Da dove cominciamo?
Una proposta per la riflessione



Le caratteristiche dell' ABUSO VERBALE

- Non è **“UN”** problema della comunicazione, ma **“IL”** problema: per le sue caratteristiche rende la comunicazione in sé patologica, mai autentica e quindi mai risolta.
- Provoca DOLORE, spesso unito a confusione
- Aggredisce la natura PROFONDA della vittima
- Può essere evidente, come la rabbia o l'aggressione, ma può anche essere strisciante
- E' imprevedibile e quindi insidioso.

DUE ELEMENTI ESSENZIALI:



ASCOLTO ATTIVO

IL MESSAGGIO IN PRIMA PERSONA

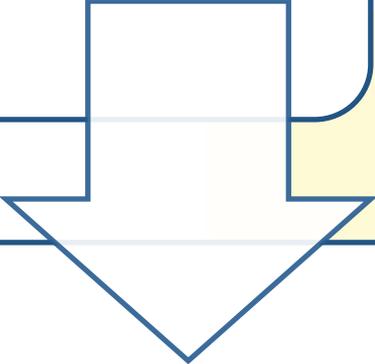
**IO MI
SENTO**

QUANDO

PERCHE'

CIO' DI CUI AVREI BISOGNO E'

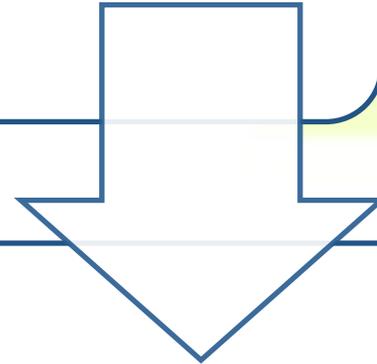
CHIUSURA: a volte ci si chiude progressivamente perché la comunicazione diventa sempre più un passaggio di consegne; ma ci sono modelli linguistici e comportamentali molto diffusi che annichiscono lo scambio autentico (E' un problema tuo...)



R: “PARLIAMONE SUL SERIO”

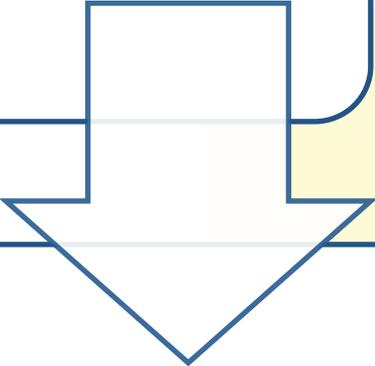
SVALUTAZIONE/SARCASMO/

BANALIZZARE: indica la non considerazione, ferisce molto; rigidità della posizione down



**R: FERMARE L'OFFESA;
NON ACCETTARE LA
DISCUSSIONE SU UN
PIANO DI DIGNITA'
DELLA PERSONA**

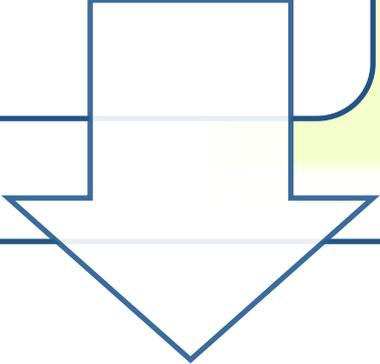
OPPOSIZIONE/
CONTRAPPOSIZIONE: la
posizione degli interlocutori
è di competizione, di
esagerata autoreferenzialità



R: FERMARE
L'ESCALATION,
ATTENZIONE AL NON
VERBALE

BLOCCARE E DEVIARE:

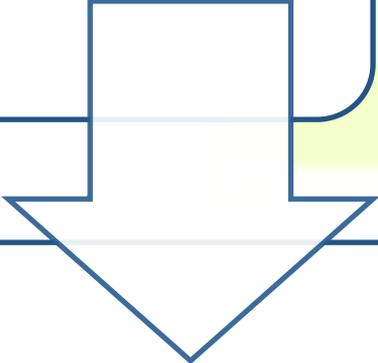
Uno degli interlocutori stabilisce le regole dello scambio e l'argomento (Non ho intenzione di ripetere; hai sempre ragione tu; sei andato fuori argomento)



**R: PRESTARE GRANDE
ATTENZIONE ALLE REAZIONI
EMOTIVE; ESPLICITARE CHE
NON SI ACCETTANO BLOCCHI
E DEVIAZIONI**

GIUDICARE E CRITICARE:

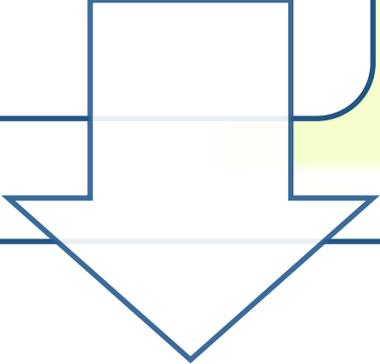
Usare il TU in tono
accusatorio; spesso
davanti ad altre persone



**R: FERMARE L'OFFESA;
NON ACCETTARE LA
DISCUSSIONE SU UN
PIANO DI DIGNITA'
DELLA PERSONA**

ACCUSARE E INCOLPARE:

È una tendenza difficile da sradicare, bisogna stare saldi sui propri propositi di difesa della dignità personale; evitare i sensi di colpa!



**R: FERMARE L'OFFESA;
NON ACCETTARE LA
DISCUSSIONE SU UN
PIANO DI DIGNITA' DELLA
PERSONA**

SE LE VITTIME SONO I NOSTRI FIGLI

- 1. Mostriamogli con l'esempio concreto forme di comunicazioni dolci, gentili; cerchiamo la complicità di altri adulti su questo versante**
- 2. Dimostriamogli che gli insulti non contengono un briciolo di verità: devono avere opportunità di mantenere una immagine di sé positiva (credono di meritarsi gli insulti)**
- 3. Mostriamo ferma volontà di difenderlo**
- 4. Incoraggiamo la sua autostima e trasmettiamogli fiducia**
- 5. Facciamo attenzione ai meccanismi del capro espiatorio dei gruppi e al ruolo degli adulti nei contesti sociali allargati.**
- 6. Cerchiamo aiuto nella rete sociale.**